



Municipio di Cevio

COMUNICATO

Salviamo l'allevamento tradizionale

Il Municipio di Cevio esprime solidarietà al settore agricolo e dichiara specie protetta l'allevamento tradizionale

Il Municipio di Cevio

- preso atto con grande preoccupazione degli ultimi avvenimenti nella nostra regione riferiti alla presenza del lupo ed essendo doveroso manifestare pubblicamente il nostro senso d'impotenza e il nostro smarrimento, come pure piena solidarietà al settore agricolo duramente colpito da questa piaga;
- considerata la fondamentale importanza per il nostro Comune, anche in termini di qualità di vita, della presenza dell'allevamento tradizionale caprino e ovino per la cura del territorio, per la produzione agroalimentare di esclusivi prodotti tipici nostrani, per l'economia locale anche in relazione al settore del turismo e, in generale, per fattori storici e culturali;
- nella convinzione che quanto prima sarà messo a rischio anche l'allevamento bovino e la libera pascolazione di altri animali domestici (gli asini, per esempio) con conseguenze ancora peggiori per il settore agricolo e quindi per la cura del territorio;
- considerati pure importanti motivi di sicurezza pubblica e di protezione della proprietà privata;
- accertato in modo inequivocabile che dalle nostre parti non è possibile la convivenza tra l'allevamento tradizionale e il lupo, perché uno esclude l'altro, come del resto avevano ben capito i nostri avi quando avevano cacciato il lupo fino alla sua completa estinzione, unica soluzione ragionevolmente possibile, attualmente, anche ai giorni nostri;
- tenuto conto che non bisogna essere degli esperti in materia per facilmente capire che l'abbandono del territorio da parte dell'allevamento tradizionale costituisce un sicuro degrado in fatto di biodiversità e di componenti ambientali, naturalistiche e paesaggistiche, ma anche per il mantenimento dei sentieri e la frequentazione, per svago, delle zone discoste;
- essendo ormai evidente a tutti che se non muore il lupo muore l'allevamento tradizionale e per noi è fin troppo facile capire chi dobbiamo salvare;

- consapevoli che l'allevamento tradizionale nostrano è un settore strutturalmente fragile e che ha sovente dei limiti propri, ma proprio per questo motivo non si può ragionevolmente pretendere che i nostri piccoli allevatori si trovino costretti ad investire soldi, tempo ed energie per un'attività che deve invece restare di semplice gestione in quanto già richiede impegno e sacrifici;
- sicuri che il lupo è un animale d'indubbio e intrigante fascino ma del quale ne apprezziamo la presenza nei parchi nazionali o negli ampi territori selvaggi del globo, non nelle nostre anguste valli alpine nelle quali costituisce una presenza inquietante e ingombrante, assolutamente non necessaria e pericolosa, che assolutamente non porta alcun plus-valore e beneficio;
- ritenuto che qualsiasi confronto tra i diritti dei lupi e delle pecore, quindi circa il loro trattamento, è del tutto improponibile essendo impossibile equiparare un animale selvatico con un animale domestico;
- avendo abbandonato l'idea di bandire, con decreto municipale, il lupo dal nostro comprensorio in quanto sarebbe stata un'azione legalmente temeraria e semplicemente provocatoria, non disponendo il Comune di effettive competenze legali in materia e per non incentivare gesti sconsiderati dettati da esasperazione o dal clima attualmente molto teso in proposito;

con risoluzione no. 387 del 7 giugno 2022

DECIDE:

- 1) il Municipio di Cevio manifesta pubblica e piena solidarietà al settore agricolo, che svolge un importante servizio comunitario, confrontato con un grave problema che, incomprensibilmente, non viene riconosciuto come tale e con la dovuta volontà e determinazione di risolverlo urgentemente;
- 2) l'allevamento tradizionale locale, in grave rischio d'estinzione, è simbolicamente dichiarato "specie protetta" da tutelare, invitando i rappresentanti della "Convenzione di Berna" e tutti gli enti ambientalisti e animalisti ad impegnarsi seriamente anche per la sopravvivenza di questa "specie";
- 3) è fatto appello alle competenti Autorità federali e cantonali di abbandonare la politica attendista finora condotta in materia, fino a giungere a sottovalutare il problema, per trovare urgentemente e responsabilmente soluzioni pratiche ed efficaci all'emergenza lupo, calandosi nei panni di chi vive giornalmente questa realtà e chiede giustamente garanzie e interventi concreti, non burocrazia;
- 4) se possono essere sviluppati accorgimenti tecnologici, di semplice applicazione, in grado di efficacemente contribuire a risolvere il problema, si chiede a chi di competenza e alle cerchie interessate di prontamente stanziare fondi e attribuire mandati di ricerca per giungere al più presto a provvedimenti attuabili, nell'interesse di tutte le parti coinvolte.

Cevio, 07 giugno 2022

Municipio di Cevio:

risoluzione municipale no. 387-2022

COMUNICATO DISTRIBUITO A:

- ALBI COMUNALI E SITO DEL COMUNE DI CEVIO
- MASS-MEDIA TICINO
- SOCIETA' AGRICOLA VALMAGGESE
- UNIONE CONTADINI TICINESI
- ARMANDO DONATI, Presidente Ass. Svizzera per la protezione del territorio dai grandi predatori, Sezione Ticino
- GERMANO MATTEI, Co-presidente Associazione Svizzera per la protezione del territorio dai grandi predatori
- CONSIGLIO DI STATO, Bellinzona
- CONSIGLIO FEDERALE, Berna